

IL DISSERVIZIO

«Diego ha diritti come gli altri alunni, non va discriminato»

La denuncia del padre di un bimbo disabile che finalmente potrà arrivare a scuola per tempo e insieme con i suoi compagni

ROBERTA MARNELLI

TORITTO

Ritardo nell'ingresso in istituto a causa della mancanza del minibus che doveva portarlo a scuola. Protagonista è un bambino disabile di Toritto che, fin dal primo giorno di scuola, non riesce a essere puntuale perché non ha i mezzi di trasporto per poterlo essere.

La denuncia

Forse e accorata, è arrivata dal padre dell'ultimo, che ha scelto Facebook per raccontare tutto. «Dopo quasi un mese dall'inizio della scuola, Diego continua ad arrivare con 40 minuti di ritardo a causa dell'incapacità del Comune di Toritto di garantire attraverso il trasporto scolastico il diritto all'inclusione scolastica sancito dalla Costituzione». Succederebbe, infatti,

che «nelle more che l'amministrazione comunale adottasse una diversa e migliore soluzione (che sicuramente non è l'attuale) avevamo chiesto in tutti i modi, formali e non - prosegue il genitore - che quantomeno Diego venisse preso insieme agli altri bambini quando il pullmino veniva da Quasano e non, inspiegabilmente e ancora una volta ingiustamente, solo dopo aver accompagnato tutti gli altri». L'uomo parla di «ingiustizia ai limiti della discriminazione», riferendosi al fatto che «per non far ritardare di qualche minuto gli altri fruitori del servizio, solo il nostro bambino debba fare 40. Come se il tempo scuola valesse di meno per nostro figlio!».

La discriminazione

E così alla fine è arrivata la decisione di segnalare alle istituzioni competenti il



Il mini bus che accompagna i bambini a scuola e che d'ora in poi anticiperà la sua corsa per prendere anche Diego

disservizio: «dopo giorni di inutili rassicurazioni e fin troppo paziente attesa, adesso basta. Abbiamo denunciato il comportamento discriminatorio del Comune nei confronti di un alunno disabile al ministro dell'Istruzione, a quello della Disabilità, all'assessore regionale all'Istruzione e ai garanti regionali dei diritti dei minori e dei disabili». La famiglia, ovviamente, non tra in ballo l'azienda dei trasporti ma quelle risposte da altri soggetti.

La risposta

È arrivata e la soluzione anche e ad annunciarla è il

sindaco di Toritto, Dino Rotundo.

«Da lunedì - annuncia il primo cittadino - la navetta che accompagna gli alunni a scuola anticiperà la partenza di 15 minuti. Partirà alle 06:40 dal capolinea, arriverà a Quasano alle 7, attraverserà le periferie e alle 7:20 giungerà al punto di ritrovo per poi proseguire verso le scuole e in modo tale da essere a Toritto alle 7:45. Il percorso proseguirà, dopo aver preso gli altri alunni, verso le scuole S. G. Bosco e A. Manzoni, per poi raggiungere le scuole dell'infanzia San Girolamo e Loizzi».

L'ESCALATION

Vandali scatenati negli ambulatori Adesso è allarme

Sono entrati dal retro evitando la vigilanza e hanno cercato di scassinare l'ingresso agli ambianti medici

BITONTO

Porte degli ambulatori rotte e serrature manomesse. È stata una mattinata di conteggio dei danni, quella di giovedì per il personale in servizio nell'ex ospedale di Bitonto. Stando a una prima ricostruzione dei fatti, nella notte tra mercoledì e giovedì, ignoti sarebbero riusciti a introdursi nella centralissima struttura eludendo persino i vigilantes all'ingresso. Accerti arrivati dal retro, malinvitati avrebbero cercato di scassinare le porte degli ambulatori, per entrarvi e fare razzia, senza però avere successo. A notare l'accaduto sono stati gli operatori sanitari arrivati a lavoro e sul posto sono intervenuti i carabinieri di Modugno.

Le indagini

Saranno militari ora a indagare sull'effrazione, partendo dalla visione delle immagini delle telecamere di videosorveglianza del presidio ospedaliero e dell'intera zona. Quello del-

l'altra notte rappresentò l'ultimo episodio di una infinita serie di razzie al Presidio territoriale di assistenza, che da anni è terra di nessuno e spesso teatro di furti dalla ingente portata e quantità.

Il precedente

Basti pensare a quello che è successo all'inizio anno allorché, ignoti, approfittando del guasto del grande cancello elettrico che permette anche ai mezzi di entrare nella struttura, sono riusciti ad accedere al parcheggio

Quello di giovedì non è stato un caso isolato ma soltanto uno dei tanti episodi negli ultimi mesi

e a portar via una Fiat Panda, utilizzata dagli operatori del servizio di Neuropsichiatria infantile, per raggiungere i piccoli pazienti in cura e offrire loro l'assistenza domiciliare necessaria. Un altro veicolo in dotazione al personale Asl del Distretto socio-sanitario Bari 3 era stato rubato dai delinquenti poco più di un anno prima.

MICHELE COTUGNO DEPALMA

IL SISTEMA PRODUTTIVO

Il nuovo stabilimento che punta a uno sviluppo solido e sostenibile

Fra i suoi principi vi sono la sicurezza, la parità di genere e l'attenzione al territorio in cui deve operare

CONVERSANO

Il Gruppo Master, leader nella progettazione e commercializzazione di accessori ad alta tecnologia per serramenti in alluminio, ha inaugurato un nuovo stabilimento produttivo di circa 12.000 metri quadri, all'interno di un'area produttiva totale di circa 70.000 mq. Il nuovo stabilimento rientra nel piano di investimenti 2021/24 del valore di circa 24 milioni di euro, progettato per offrire un aumento della produttività, garantire l'efficiamento dei flussi logistici e il miglioramento degli standard di sicurezza.

Il fatturato

È in crescita costante e a fine anno avrà un ulteriore incremento, di cui oltre il 50% dai



L'area produttiva del gruppo Master con il nuovo insediamento

mercati internazionali. Grazie all'espansione nel Middle East, con una sede a Dubai, e alle sedi in Polonia e Costa d'Avorio, ha registrato nell'ultimo triennio un aumento del 15,5% del personale, raggiungendo così 350 unità. La previsione al 2030 è una crescita del 40% a fronte di

un nuovo piano di investimenti di circa 20 milioni.

L'inaugurazione

È stata un evento, dal titolo "Unconventional Ahead". È servita ad analizzare le nuove sfide dell'economia globale. Cerano, fra gli altri, l'assessore regionale allo Svi-

luppo economico Alessandro Delle Noci; Pier Luigi Celli, ex direttore generale dell'Università Luiss e della Rai, presidente dell'Enit dal 2012 al 2014; Vito Pertosa, presidente Angel Holding; Daniela Vinci, vicepresidente Federmeccanica e Cco Masmecc; Alberto Mattiello, business futurist; Daniela Caputo, Head of Sales, Marketing & innovation Director Italy Manpower.

L'Ad Michele Loperfido

«Il Gruppo Master si è affermato come leader tra i produttori di accessori per serramenti all'interno di un mercato competitivo come quello degli infissi e delle facciate, che solo in Italia, vale oggi circa 8 miliardi di euro, impostando la sua strategia di sviluppo sull'innovazione continua di prodotto e di processo, grande attenzione alla qualità dei materiali e all'uso di tecnologie avanzate, nel pieno rispetto per l'ambiente», spiega l'amministratore delegato e cofondatore del gruppo Master. **F.R.L.A.**

IL CASO

Bandiera palestinese a Palazzo di città Il prefetto non vuole

RUVI DI PUGLIA

No alla bandiera palestinese esposta davanti alla sede comunale. È polemica a Ruvic di Puglia dopo la lettera del prefetto di Bari al sindaco Pasquale Chieco con cui gli chiede, in pratica, di rimuoverla la bandiera presente da qualche settimana. Tutto comincia a fine settembre, allorché il primo cittadino decide di dare il via libera alla richiesta della locale sezione di Rifondazione comunista e la bandiera viene esposta.

La segnalazione

Qualche giorno dopo, un gruppo di consiglieri di opposizione si rivolge al prefetto Francesco Russo per capire se quanto fatto fosse corretto o meno. Non lo è, infatti, in quanto, la presenza violerebbe il decreto del presidente della Repubblica numero 121 del 2000, secondo cui «all'esterno e all'interno degli edifici pubblici si espongono bandiere



la facciata della comunale dove campeggia il vessillo

di Paesi stranieri solo nei casi di convegni, incontri e manifestazioni internazionali, o di visite ufficiali di personalità straniere». «A quanto pare - sottolinea l'esponente di FdI Piero Papparella - qualcuno scambia gli edifici pubblici (all'interno e all'esterno dei quali quello che si può fare e non fare viene stabilito dalle Leggi dello Stato italiano) con casa propria (dove ognuno è libero di fare quello che più ritiene giusto)». **M.C.D.**